Mercoledì 5 Giugno 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 131

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

FEDERAZIONE
delle Associazioni costituzionali liberali del Veneto.

La propaganda sovversiva radicale-socialista ebbe per effetto che, eziandio nella Regione Veneta, i *Costituzionali liberali* fondassero Associazioni nuove, ovvero che le Associazioni vecchie si ridestassero dopo lunga sonnolenza. Ora i rappresentanti o delegati di esse Associazioni devono riunirsi domenica, 9 giugno, in Venezia per proclamare la loro Federazione e stabilire i mezzi con cui reagire efficacemente contro le Fazioni illegali. Ed è già chiaro che per il fausto avvenimento della Reggia la espansione dei sentimenti degli intervenuti sarà inspirata all'entusiasmo di intrepida difesa delle patrie istituzioni.

Riflettendo noi su questo convegno e sulla costituenda Federazione, osserviamo che nessuno avrebbe diritto a censure o cagione di meravigliarsi, quando tanto è l'ardore con cui da palesi o segreti avversari si lavora a danno del principio monarchico e della pace sociale. Tuttavia ci suona male all'orecchio che esse Associazioni si abbiano a chiamare *monarchiche*, mentre in Italia gli apostoli fanatici di Repubblica ed i loro affigliati sono così pochi da non essere logico contropporre contro di loro, in forma di Associazioni, la quasi totalità della Nazione con l'appellativo di *Associazioni monarchiche.* Abbiano le Conventicole de' settarii un nome speciale, se la Legge non si oppone alla loro esistenza provocatrice; ma le Società politiche, che riconoscono il nuovo Diritto pubblico italico, non sieno distinte (se amano distinguersi) con nessun altro titolo, tranne quello delle classiche Parti parlamentari.

A noi non sembra conveniente coi nomi registrati in un Elenco di Soci impicciolire, in certo modo, il concetto della quasi universalità degli Italiani devoti alla monarchia.

E poichè nelle suaccennate Associazioni figurano pel maggior numero i *Moderati* d'una volta, e ne saranno esclusi i *Progressisti*, ognuno comprende come sarebbe ingiusto classificare i secondi tra le Fazioni apertamente sovversive.

Tranne sulla denominazione di *monarchiche* che vorremmo mutata in *costituzionali liberali*, conveniamo appieno con gli scopi dei promotori della Federazione. La *Patria del Friuli* proclamò già più volte la convenienza che contro la propaganda sovversiva v'abbia altra propaganda a pro dell'incolumità del nostro Diritto pubblico interno e della concordia sociale.

Le condizioni della Regina
un'artifizio per avere il dono reale.

Roma, 4. — La Regina si trova in buone condizioni di salute; ciò nonostante resterà a letto quindici giorni e non uscirà dall'appartamento per altri venticinque. Quindi tutti i ricevimenti soliti ad accordarsi dalla Regina, sono stati rimandati a dopo l'undici di luglio.

Anche la neonata continua a godere ottima salute. E' tranquillissima e già comincia a guadagnare nel peso.

Il primo giugno furono denunziate all'ufficio di stato civile, 71 nascite. La media dei nati non essendo abitualmente maggiore di cinquanta, si capisce subito che molti genitori hanno probabilmente ritardati la denunzia per avere il corredino reale.

Il Re tuttavia ha ordinato che a tutti i denunciati del primo giugno, giorno della nascita della principessa Jolanda, venga ciò nonostante rimesso il dono annunziato.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 giugno a L. 105.27.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 4 — Presiede il pres. Saracco* — Il presidente annuncia la nascita della principessa reale (tutti i senatori si alzano) e comunica che il Re riceverà il Senato per le felicitazioni, giovedì 6 corr. alle ore 10.30.

Si procede quindi alla discussione del progetto di legge per le modificazioni agli articoli 2 e 3 della legge 21 dicembre 1899 sulla preparazione e vendita di sieri.

L'art. unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto, ma il Senato non è in numero

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 4 — Presiede il presidente Villa.* Continua la discussione del bilancio dell'istruzione e se ne approvano i primi ventisei capitoli.

La viva compiacenza di Sacchi
ed i ringraziamenti del Re.

Fra i telgrammi pervenuti al Quirinale in occasione del felice parto della Regina, vi ha il seguente, diretto al ministro della real Casa dall'on. Sacchi:

« Pregola manifestare Sua Maestà « mia vivissima compiacenza per novello « fiore gentile allietante sua Casa e po- « polo affezionato ».

Il generale Ponzio Vaglia rispose in questi termini:

« Re porgele cordiali ringraziamenti « per affettuose felicitazioni lieti auguri « spressigli tornati assai accetti anche « augusta Sovrana ».

Il telegramma di Sacchi è commentatissimo a Montecitorio, specialmente dlal' Estrema Sinistra.

Nuove sconfitte inglesi.

Bruxelles, 4. — Il *Petit bleu* pubblica dei ragguargli comunicatigli dalla legazione transvaaliana sulla battaglia avvenuta in vicinanza di Pretoria e sulla quale i «comandi» di Beyer e Breitenbach sconfissero gl'inglesi facendo 600 prigionieri e conquistando 6 cannoni.

La battaglia deve essere avvenuta fra il 25 aprile e il 2 maggio.

Altri ragguagli su ulteriori fatti d'arme dicono: Il comandante Breitenbach con 150 uomini era stato attaccato da un grande distaccamento di truppe inglesi e si vedeva già quasi perduto, quando sopraggiunse in suo aiuto il «comando» Beyer, dopodichè gl'inglesi furono battuti su tutta la linea.

Anche presso Zwartruggen, gl'inglesi furono messi in fuga dai boeri.

DA GORIZIA
L'indirizzo
della colonia di regnicoli.

Eccovi il testo dell'indirizzo che, per il fausto evento della Casa regnante, i regnicoli qui residenti manderanno alle Loro Maestà:

La dedica suona così;

« Alle sacre maestà — di Vittorio Emanuele III di Savoja Re d'Italia — e della Sua augusta consorte — Elena di Savoja Regina d'Italia — Auspice l'Associazione italiana di Beneficenza — Gli Italiani regnicoli — all'Isonzo — Ionalzano — Goriz a 1 giugno 1901. »

Nel foglio interno, in splendidi caratteri gotici con iniziali disegnate artisticamente, si legge il seguente indirizzo:

« Sacre Maestà — Batte oggi nella Reggia di Roma il cuore di tutti gli italiani.

« La stella che la irradia rifulge lontano; il piccolo ente, amore Vostro, è amore d'Italia.

« Voi avete proscritto il rumor delle feste intorno alla culla adorata. Ma festanti salgono a questa, come celestiale profumo, le benedizioni delle madri italiane, la devozione del popolo Vostro. E s'innalza il voto anche dalle genti italiane disperse, ad augurio luminoso di vita, a vaticinio di gioia per il nuovo germoglio oggi fiorito al poderoso tronco sabaudo ».

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Cronaca Provinciale

Codroipo.
L'assemblea generale dei soci della Biblioteca Distrettuale.

3 Giugno. — Ieri, alle ore 10 ant. — si riunirono, nella sala della Direzione delle Scuole i soci della Biblioteca per discutere sopra vari argomenti.

Convennero molte persone, tutte appartenenti alla classe degli insegnanti, meno il d.r Buffolo, segretario del Comune, che presiedeva l'Assemblea, il sig. Sindaco Moro, che rappresentava il Municipio ed il *Cronista* che rappresentava la stampa.

Speriamo che un'altra volta anche i soci non maestri e le socie non maestre interverranno in buon numero, imitando gli intervenuti di jeri e sopratutto le gentili ed egregie maestre delle scuole fuori del Capoluogo, le quali, sfidando i troppo munifici raggi solari, accorrono volenterose al grad to convegno.

Presenziava anche il cav. Venturini Ispettore scolastico, espressamente qui venuto da Udine.

Parla per primo il presidente D.r Buffolo Pietro.

Egli accenna come la data d'oggi ricordi due fatti della storia — uno lieto, l'altro triste, cioè la promulgazione dello Statuto e la morte di Giuseppe Garibaldi. La promulgazione dello Statuto, col quale furono sanciti i diritti del popolo italiano anelante nelle epiche giornate del 48 alla libertà, e consacrato il diritto della rivoluzione per la conquista dell'unità nazionale.

La morte di Garibaldi, il cui ricordo, al di sopra delle lotte di partito, vive nella coscienza del popolo italiano, e nel cui nome l'ideale della Patria si mantiene forte e sereno.

Ricorda l'ora presente, fatta di dubbi e di dolori; e dice che soltanto la memoria dell'Eroe può ridestare la fede intiepidita e dare al carattere nuove energie.

Manda quindi un reverente saluto alla tomba sacra di Caprera, da cui sale un monito ed un conforto, un monito ad essere degni dei grandi che fecero la *Patria* una e libera, un conforto a non dimenticare nei momenti più difficili le virtù dei forti, l'eroismo e la fede.

Quindi ringrazia i presenti per la fiducia di cui gli diedero prova eleggendolo alla carica di Presidente, carica che accettò con trepidanza, conscio dell'apatia che oggi regna dovunque.

Confida in ogni modo nell'appoggio di tutti, nello scopo utile ed elevato dell'istruzione, nell'intelligenza del Bibliotecario e dei componenti il Consiglio direttivo.

Dimostrato in quale stato si trovasse la Biblioteca quando da lui fu assunta, i miglioramenti introdotti e i bisogni attuali, ricorda come per darle maggiore incremento, sia stata presa anche l'iniziativa di commemorare Giuseppe Verdi. Assicura che dedicherà tutta l'opera sua a vantaggio dell'istituzione, ma dice che, per raggiungere lo scopo prefisso, abbisogna dell'appoggio largo, illuminato, di tutti.

Termine dicendo ai presenti che coll'assecondare l'incremento della Biblioteca si renderanno benemeriti verso loro stessi e verso il loro paese, perchè avranno cooperato a dar vita ad un'istituzione tanto utile e diretta specialmente a favorire la coltura popolare.

Ha quindi la parola il sig. De Caneva Gio. Batta, direttore delle scuole e segretario della Biblioteca.

Dopo aver mostrata la speranza di veder risorgere quest'utilissima istituzione, che minacciava di cadere, passò a dimostrare l'alta importanza delle biblioteche, riconosciuta dall'uomo fin dal primo sorgere della civiltà. Ricordò la biblioteca fondata in Menfi dall'egizio re Osymandias circa dodici secoli avanti Cristo; la più grande e celebrata biblioteca del mondo antico fondata in Alessandria per suggerimento di Aristotile; le biblioteche che la libera Grecia fondò convertendole in proprietà popolare e facendo di loro un mezzo di educazione popolare; ricordò che Roma, la quale dalla Grecia tolse quanto di nobile, di alto esso offriva nel campo della scienza, delle lettere e delle arti, dalla Grecia trasse eziandio l'alto concetto delle biblioteche aperte al pubblico. Passò a lamentare i guasti recati alle biblioteche, dai barbari che allo sfasciarsi dell'impero romano in più riprese si riversarono sulla Penisola nostra ed a ricordare come molte opere in mezzo al tumulto delle guerre ed alla generale distruzione si salvarono nei chiostri che costituirono allora come un argine allo istinto vandalico dei barbari. Pur lamentando che nel silenzio dei chiostri alcuni monaci ignoranti mutilassero pergamene preziose, ed altre ne raschiassero per farne *salteri*, o *messali*, tramandandoci così i *palinsesti*; riconosce che quasi tutto quanto possediamo degli antichi scrittori, lo dobbiamo ad essi monaci cui siamo pure in gran parte debitori della compilazione delle cronache nel Medio Evo, senza delle quali oggi non avremmo la storia esatta di quei tempi. Accennò all'invenzione della stampa per la quale si moltiplicarono in breve le copie delle varie opere e la face della civiltà quasi spenta dal soffio del Medio Evo, alimentata di nuova luce, illuminò la mente umana, dalla quale scaturirono i miracoli dell'ingegno; e che a quel risveglio si vennero fondando le nobili e generose istituzioni delle biblioteche aperte alla pubblica utilità.

Ricordò quindi gli scopi pe' quali fu istituita la biblioteca di Codroipo, fondata or son 15 anni precipuamente in servizio degl'insegnanti elementari, i quali avendo l'altissimo compito di plasmare la futura società, troveranno in essa biblioteca un valido aiuto per rendersi meglio in grado di cooperare al risorgimento morale ed intellettuale della Patria nostra, per la redenzione politica della quale Giuseppe Garibaldi spese tutta la sua vita. L'oratore chiuse così il suo discorso:

« — Ed ho voluto di proposito chiudere le « mie parole con il nome dell'Eroe, perchè « m'è parso doveroso che oggi, mentre a que- « st'ora i pellegrini d'Italia scendono all'isola « sacra a portare sulla sua tomba il saluto ed « il lamento della Patria, anche in questa riu- « nione sia rievocata — come acconciamente « fece l'egregio Presidente nostro — sia rie- « vocata la gloriosa figura di quel Grande. E « tanto più opportuna mi parve la rievocazione « in quanto che, quanto più ci andiamo allon- « tanando dal giorno nefasto in cui Egli si « spense, là in mezzo al Tirreno, e tanto più « si vedono illanguidire gli ideali che furono « il suo orgoglio, tanto più indegnamente si « vedono obliati i sogni ch'Egli non ha potuto « realizzare. E questa evocazione significhi au- « gurio che *non indarno Egli abbia attraver-* « *sata, arcangelo d'amore* — per usare la « frase d'un altro grande italiano — *non in-* « *darno abbia attraversata arcangelo d'a-* « *more quest'Italia ch'Egli adorava*; signi- « fichi augurio che egli viva perennemente *nel* « *culto del suo popolo, ed il suo nome affanni* « *ancora di rimorsi i cuori e sferzi le anime* « *come una rampogna, e passi balenando per* « *l'aura satura di viltà, come un richiamo* « *solenne del diritto, dell'amore, dell'onore.*

Terzo prende la parola il sig. Giuseppe Turchetti maestro delle scuole di Camino di Codroipo. Dopo aver volto il pensiero alle glorie passate e presenti, dopo aver accennato rapidamente a Garibaldi, al Cino di Busseto, a Carducci, al duca degli Abruzzi, per cui il polo ha minori segreti e la civiltà novi spazii, dopo averci, con un'onda di poesia trasportati fino alle stelle..., il maestro Turchetti ci riconduce di nuovo sulla terra e domanda: Perchè gli educatori fissando lo sguardo all'avvenire, hanno, rigettando e calpestando il passato dei feudi, istituite le biblioteche? Han detto: La società umana volge verso la sua meta vera; non può dimenticare che tra le principali cooperative emerger deve la cooperativa del sapere, appunto perchè essa rifulga negli uomini un giorno la coscienza dei propri diritti fondata sui compiuti doveri.

Soggiunse che questa cooperativa del sapere ha sua sede nelle biblioteche le quali, come la piccola nostra, possono dare tutto ciò che l'assetata anima richiede. Quindi il volume non sarà il prezioso ornamento del solo salotto, ma bensì dell'officina, quando il martello tace e le vampe non mandano sinistri bagliori...».

Conclude: « il tempo è prezioso. Esso non arresta la sua marcia per non isconvolgere il creato; fuggendo lascia ricondi e speranze.

Tra i ricordi lascierà anche questo convegno, bello e promettente come il Giugno biondeggiante; fra le speranze lascerà quella delle conquiste di nuove virtù fra gli uomini presenti e venturi, fra le donne quell'alto sentimento materno che guida e sprona dal cammino del bene ».

Viene poscia aperta la discussione.

Ma c'era poco da discutere. L'ordine del giorno non portava nulla. Il Presidente ha dati alcuni schiarimenti, ha espresso i propri concetti intorno ai metodi da seguirsi nella nuova amministrazione della biblioteca ed intorno all'acquisto dei libri; ha accennato alle oblazioni, ed ha assicurato, in seguito a raccomandazione della contessa Ronchi maestra di Rivolto, che verrà quanto prima stampato l'elenco delle opere esistenti.

Alla chiusa, della discussione si alzò l'Ispettore cav. Venturini. Egli mandò un ringraziamento al sig. Sindaco di Codroipo per essere intervenuto alla riunione. — Volle giustamente ricordare l'egregio maestro Enrico Bruni, come quello che quindici anni fa ebbe il merito principale nell'istituire la Biblioteca pedagogica di Codroipo.

Il cav. Venturini chiese di essere dispensato dal pronunciare un discorso didattico.

Non parliamo di noi, egli disse, dei nostri dolori, delle nostre miserie. Ci fa male. Stiamo allegri e fidiamo nell'avvenire.

Quell'ottimo funzionario parlava col cuore. E la riunione non poteva finire meglio di così.

Il Cronista

Osoppo.

Ancora di una società industriale. — Nel numero di sabato 1.o corr. fu pubblicato il nome dei componenti la società «Scuola di Cestellerie uso Germanico» con sede in Osoppo. In tale elenco non furono compresi (sebbene abbiano aderito alla fondazione di detta società) i signori: Stroili cav. Daniele e Francesco fu Francesco, Della Marina Gio. Batta, Gentilli Benedetto e Leontina, Morganti ing. Antonio, Valerio Valentino fu Pietro e Battocletti Antonio, perchè non poterono essere presenti alla stipulazione dell'atto costitutivo

San Pietro al Natisone.

Contrabbandiere che oltraggia. — Due guardie di finanza, incontratesi nel sospettato contrabbandiere Giuseppe Sturam di Sorzento, vollero vedere cosa tenesse in due involti che seco avea. Egli, per tutta risposta, le oltraggiò e su di loro menò calci e pugni, quando lo arrestarono non senza fatica.

Nei due involti c'erano chilogr. 6.50 di tabacco da fumo, proveniente da contrabbando.

Martignacco.

I progressi della ditta Delser. — Mai riposare sugli allori: questo è il motto degli industriali veramente moderni. E tra noi lo addottò coraggiosamente la ditta Delser, famosa — lo si può dire — pei suoi biscottini ed amaretti, tante volte premiati. Con una spesa di parecchie migliaia di lire, si è recentemente provveduta di nuovi macchinari, così che può sempre meglio corrispondere e alla sua fama ed alle sempre crescenti richieste.

Cividale.
Questioni edilizie.

Fu dalla maggioranza del paese approvato l'acquisto, che fece il Comune, del palazzo Carbonaro, collo scopo di servire parte per pubblico giardino, e parte per accesso alla Stazione ferroviaria.

Vi sono però varii cittadini che non trovano opportuno di fare in quel luogo la nuova via d'accesso, perchè discosta dal centro, e dispendiosa.

Difatti se calcolasi il valore della casetta attigua al detto palazzo, che và atterrata, la quale da un reddito netto di circa lire 200,00 (duecento); se calcolasi il valore del terreno da occuparsi; se calcolasi la somma da dispendiarsi per i lavori di sistemazione e di abellimento della nuova via d'accesso, si può con fondamento ritenere, che quella via costerà al Comune circa 40 mila lire.

Gli oppositori della nuova via d'accesso sono invece persuasi che sia portata in continuazione a quella da tanto tempo dal Comune progettata, e per la quale esso già dispendiò oltre L. 6000. —, e ciò perchè essendo questa più centrica, sarà perciò dai passeggieri preferita alla nuova, evitando così lo sconcio di passare per un viottolo indecente, che fa specialmente al forestiero una disgustosa impressione, e perchè meno dispendiosa, stantechè i pochi metri che ancora rimangono per completarla, costerebbero pure più di Lire 6000.— I fautori della nuova via sostengono, che dovendo questa servire anche pei ruotabili, è quindi indispensabili di farla nel parco Carbonaro; ma noi soggiungiamo che la via Gabrici-Craigher, potrà servire anche pei ruotabili leggeri, mentre i carichi pesanti potranno comodamente accedere alla stazione per la Via Cavur, e per lo stradone esterno.

Dal suesposto è evidente che l'accesso alla stazione ferroviaria per le case Gabrici Craigher sarebbe di maggiore comodità per i passeggieri, di maggior interesse pel Comune, perchè questa costerebbe, come sopra si disse, circa L. 6000. —, mentre quella pel parco Carbonaro fu complessivamente valutata a circa Lire 40000! — e di più facile accesso al Giardino pubblico e quindi sotto ogni rapporto la più preferibile.

E poichè si sarebbe ancora in tempo di modificare l'ultimo progetto, alcuni rispettabili cittadini, animati dal ben essere del paese, proporrebbero che venisse nominato uno specialista, che facesse un serio studio sull'opportunità d'uno, o l'altro dei due progetti.

Sarebbe inoltre desiderabile, che fossero prelevati dal parco alcuni metri di terreno in prossimità al Palazzo Carbonaro, in senso trasversale, facendo all'uopo erigere un muro divisorio coi sassi del muro di cinta, che in ogni caso sarà atterrato. E' indubitato che questo lavoro faciliterebbe la vendita del detto Palazzo, ed il Comune po-

trebbe ritrarre un sensibile aumento di prezzo.

Quanto fu qui sopra dichiarato, è conforme al vero, e ciò perchè i fatti sono a cognizione di tutti ed i valori furono da persone competenti, in via approssimativa determinati.

Sciopero composto. — I muratori e manovali adibiti ai lavori della luce elettrica erano posti in isciopero, ma mercè l'intromissione dell'ing. municipale rappresentante l'impresa costruttrice, fu tutto combinato.

Le mercedi che prima d'ieri per i manovali s'aggiravano da lire 1.30 a 1.70 e per i muratori da lire 2.30 a 2.70, furono portate per i primi da lire 1 50 a 1.80 e per gli altri da lire 2.50 a 3.

Le nuove condizioni vennero accettate da tutti, meno qualche piccola eccezione.

Ci consta che anche gli operai delle fornaci di Rubignacco e le setaiuole della filanda Moro essendo pagati male ed avendo un orario lunghissimo, si agitano.

Auguriamo che si cerchi di migliorare le condizioni anche a questa povera gente.

Fra zio e nipote. — Domenica scorsa poco prima di notte a Gruppignano il contadino Mulloni Pietro redarguì il nipote Mulloni Luigi perche erasi rifiutato di eseguire un dato lavoro.

Questi menò un colpo di roncola allo zio ferendolo abbastanza gravemente ad un braccio.

Il ferito, estratta alla sua volta la roncola per vendicarsi del nipote, colpì la madre di esso intromessasi per separare i contendenti, ad una spalla e ad una mano.

Le ferite di ambidue furono giudicate guaribili in 15 giorni dal dott. Sartogo.

I feritori sono ricercati dai carabinieri.

Gonars.

4 Giugno. — (xxx) — Eccovi il telegramma pervenuto stamani al Sindaco, dal Ministro della real Casa, in risposta a quello trasmesso sabato, 1.o corr., dalla Giunta, pel fausto avvenimento della nascita della Principessa Jolanda-Margherita.

Sindaco, Gonars (Palmanova.)

« A Vossignoria, che interprete dei « sentimenti di codesta affezionata po- « polazione, esprimeva a Sua Maestà il « Re felicitazioni ed augurj in questa « fausta occasione, porgo sentite grazie, « a nome anche dell'augusto Sovrano, « per il gentile e bene accetto omaggio. »

Ministro Ponzio-Vaglia.

Tolmezzo.

Beneficenza. — La Presidenza della Congregazione di carità di Tolmezzo diramò in paese la seguente circolare:

« Tante volte dinanzi a un bambino affamato e seminudo, alla vista di un malato privo di cure, o di un vecchio cui la povertà rende più insopportabile il declinare della vita, noi metteremmo in dubbio la bontà della natura umana, la civiltà, se il sentimento di cristiana fratellanza e d'amore non animasse, oggi più che mai, i favoriti dalla sorte verso i diseredati.

« Questo sentimento non verrà di certo smentito da nessuno di quei gentili ai quali la Congregazione locale rivolge fiduciosa il seguente caritatevole appello.

« La nostra pia istituzione, in omaggio al suo altissimo fine di ricercare il misero nella sua catapecchia e tendergli la mano soccorrevole, scoprì sofferenze profonde, sollevò veli che nascondevano piaghe sopportate eroicamente in silenzio, dolori nuovi il cui grido era soffocato dalla vergogna, e constatò ancora una volta che le miserie minori sono quelle che si trascinano sulla via.

« Ma più difficile che mettere a nudo le piaghe è stato il provvedere ai balsami efficaci per risanarle. Oggi la Congregazione e per limitato numero di soci contribuenti, e per scarsità di mezzi disponibili, si trova in condizione da non poter soccorrere che in modo irrisorio una metà appena degli sventurati che domandano sollievo alle loro sofferenze; ed è perciò che la S. V. è vivamente pregata di voler obbligarsi verso la Congregazione per quella qualunque somma mensile che crederà; così mercè il concorso di tutti, anche nel nostro paese, la carità pubblica potrà compiere la sua pietosa missione ».

La tradizionale bontà dei nostri cittadini, ci fa sicuri che il paese risponderà volonteroso a questo appello.

Venzone.

Medaglia ben meritata. — In occasione dello Statuto, il sig. Bellina Pietro, ff. di Sindaco, in presenza della Giunta Municipale, di tutta la scolaresca intervenuta colle bandiere e di grande pubblico, fra una salve di applausi, fregiava della medaglia di bronzo al valor civile certo Antonio Bressan contadino di Pioverno (frazione di questo Comune), il quale, nel luglio dello scorso anno, traeva dalle acque del Tagliamento, fortemente ingrossate, un vecchio sessantenne, Bortoluzzi Giuseppe di Castelnuovo del Friuli.

Pozzuolo.

Beneficenza. — Ad onorare la memoria dell'amato suo Guglielmo, la Nob. Famiglia Masotti ha rimesso alla Cong. di Carità di Pozzuolo la somma di lire centocinquanta (150).

Offrirono inoltre, in sostituzione di Corone:

Ing. Giov. Buri di Palmanova L. 10.
D.r Plateo di S. Quirino L. 10.

La Presidenza a nome dei beneficati rende le più vive grazie.

Il Presidente
D. Giov. Carnelutti.

Segnacco.

Le dimissioni del Medico Comunale. — *4 Giugno.* — In seguito ai fatti rilevati dalla stampa, il medico comunale D.r Giuseppe Chiaruttini di Codroipo, presentava sabato sera le sue dimissioni, chiedendo di essere sollevato dall'incarico.

La Giunta Municipale, radunatasi d'urgenza, sospendendo ogni altro procedimento in proposito, accoglieva all'unanimità le dimissioni del D.r Chiaruttini; riservandosi di provvedere al più presto alla sua sostituzione.

Pordenone.

A proposito dell'automobile.

Nel numero 130 della *Patria*, sotto la rubrica « *Cronaca Provinciale* », nella corrispondenza da Pordenone leggo l'"*ordine del giorno*„ puro e semplice votato dalla Commissione nominata per lo studio di un impianto a trazione automobilistica fra Pordenone e Maniago.

L'Egregio corrispondente locale, non fu questa volta preciso, come sempre; o, mi spiego meglio, non assunse almeno le sommarie informazioni relative, le quali avrebbero dato a quell'ordine del giorno apprezzamenti ben differenti da quelli che gli si attribuiscono, leggendolo cosà nudo e crudo.

Io, ad esempio, per conto mio ci tengo a pubblicamente dichiarare di non averlo votato perchè *non rispondente affatto alla verità.*

Devotissimo
Giuseppe Pischiutta.

—

Osserviamo che l'ordine del giorno può benissimo *non rispondere alla verità*; ma il nostro corrispondente fu esatto nel comunicarcelo.

Note di cronaca. — *5 giugno.* — *(B.)* — Cortesemente ricevetti in nitida stampa dello Stabilimento Gatti, le bellissime parole lette dall'amico Etro D.r Riccardo alla commemorazione di Verdi tenutasi al Teatro Sociale la sera del 26 scorso. Grazie all'egregio avvocato della gentilezza usatami, mentre è ottima cosa che venga letta per intero la patriottica commemorazione.

— La Birra della Spettabile Fabbrica del vostro Dormitsch, ha quì smercio meritato nelle Birrarie Cavour e Solferino. Rappresentante è la signora Maria Stampetta-Ferrari, alla quale auguro ottimi affari.

Comunicato.

Vivamente sono a deplorare l'accaduto verso mio cognato Gio. Batta De Santi per i fatti da me commessi e specie quelli dei giorni 27 Marzo 1 Maggio corr. anno.

Dichiaro sul mio onore di essermi a tanto lasciato trasportare da un momento d'incompresa eccitabilità, affermando parimenti che l'onestà e rispettabilità del sig. De Santi sono superiori ad ogni elogio.

Di ciò faccio ampia e pubblica dichiarazione.

Giovanni Toffoli.

Cronaca minuta.

Fu arrestato a Tarcento per vagabondaggio e mendicità Giovanni Veronese da Chiusaforte.

Cronaca Cittadina

Risposta

ad un telegramma del R. Prefetto.

Il Ministro della R. Casa diresse al nostro Prefetto, in risposta ad un suo telegramma di rallegramenti e di auguri:

I rallegramenti e gli auguri di cui Ella rendevasi interprete furono molto apprezzati e graditi dagli Augusti nostri Sovrani, che sensibili a questa gentile prova di attaccamento, fanno ringraziare nel Reale nome V. S. e quanti erano de Lei rappresentati.

Il Ministro
f. E. Ponzio Vaglia

Premio veramente onorifico

fu quello che il nostro concittadino signor Giov. Batt. Dalla Torre, il notissimo e apprezzatissimo offelliere, meritò alla Esposizione internazionale di Nizza tenutasi nell'anno in corso, e dove egli aveva mandato dolci decorati di sua fabbricazione.

La Giuria gli assegnò Diploma d'onore, medaglia d'oro e diploma di merito.

Congratulazioni vivissime.

Per la navigazione fluviale.

La Commissione governativa per la navigazione fluviale, presieduta dal comm. Leone Romanin Jacur, giungeva nel pomeriggio di ieri a Udine e recavasi alla Camera di Commercio.

Fu ricevuta dal presidente e dal segretario della Camera.

Il comm. Romanin Jacur disse che compito della Commissione è di fare l'inventario dei canali e fiumi navigabili o che possono divenirlo, e ciò allo scopo di dare incremento alla navigazione interna. Espose l'itinerario seguito dalla Commissione, che percorse canali interni e fiumi da Venezia a Porto Nogaro, riportandone la migliore impressione (*vedi nel numero di jeri la nostra corrispondenza da Marano Lagunare.*)

La navigazione entro terra da porto Nogaro a Venezia e lungo le arterie fluviali che esisteva un secolo fa, potrebbe risorgere solo che si riaprissero — e lo si può con poca spesa — sull'una e l'altra sponda del Tagliamento le due *cave* o canali costruiti dalla repubblica veneta perchè le barche potessero traversare il fiume.

Il comm. Jacur disse che la commissione accoglierebbe ben volentieri le notizie e i dati che la Camera di commercio volesse fornirle intorno al traffico che verrebbe attratto dalla nuova ed economica via di comunicazione; e la presidenza della Camera, alla quale sta a cuore questo studio, promise la sua collaborazione.

La commissione ripartiva la sera stessa per Pordenone, da dove percorrerà il Noncello, il Livenza e i canali interni fra il Livenza ed il Sile.

E' membro della Commissione l'ing. Moschini di Padova, anima della società di navigazione fluviale, appena sorta, e che si è dimostrata utilissima per gli scambi fra Venezia e Milano.

—

Fanno parte della Commissione anche i signori ing. Torri segretario, l'ex deputato Piola di Milano, gli ispettori del Genio civile ing. Colutta di Milano, ing. Perusini di Venezia, ing. Cesarini di Bologna. La Commissione è accompagnata dal cav. nob. Cicogna e cav. Tonini dell'ufficio del Genio civile di Udine e dall'ing. Tami dell'ufficio di Venezia e dal capitano del Genio Benetazzi.

Per onorare la memoria di Re Umberto

Il Consiglio provinciale di Udine, allo scopo di onorare la memoria del compianto Re Umberto I.o è invitato a deliberare sulle seguenti proposte:

1. di contribuire con lire quattromila alla fondazione in Studena *della colonia alpina Umberto I.o e Margherita,* diretta a procurare per 45 giorni ogni anno la cura climatica a 60 fanciulli deficienti, di cui almeno 40 poveri appartenenti in numero di 14 alla città e di altri 14 al resto della provincia di Udine, dietro corrispettivo non maggiore di L. 85 ciascuno, tutto compreso.

2. di stanziare annualmenmte L. 340 nel bilancio provinciale, per l'accoglimento completamente gratuito di quattro fanciulli provinciali poveri della colonia, di cui al punto I.

3. di iscrivere la Provincia di Udine fra i soci fondatori della Societa per gli *studi della malaria*, col versamento, per una volta tanto, e senza altre obbligazioni, di L. 500, e ritenuto che verrà stabilita una stazione di studio nel territorio della provincia stessa.

4. di contribuire con L. 500 all'erezione di un monumento a Umberto I.o in Villafranca veronese.

Parlade furlane.

Jère une volte un muss plen di bravure
 supierbeôs di jèssi un muss di chav;
 la int diseve: — Chel Burich l'è brav
 cun dutt che al vèbi la cavoche dure. —

Mó lu àn sechad con truss di ogni natu e
 — T'us naviga, j disèriu, senze nav. —
 — Tu fùis la jùs come il gnótul e 'l sav....—
 Figuraisi, pùar muss, e ce paure!

Pazienze! E pur l'ingiurie l'à in-'e gole,
 e nol dis nuie.... ma cemud, cumò,
 se nol fevèle plui pe' tremarole?

Eri, burich, sbèrle anche tu. — No jo!
 O àt, amis, une rispueste sole:
 Ch'e' fevèlin pulid.... — Eri — Ih... ooh!

Udin, 5 Giugno 1901.

Emilio Dal Bo.

Pel sordomuti.

Il consiglio direttivo del R. Istituto Nazionale pei sordomuti in Milano, pubblica un avviso di concorso per posti a pagamento gratuiti e semigratuiti.

Rivolgersi per le domande e relativi schiarimenti al Rettore da quel R. Istituto.

Collegio dei Ragionieri.

Il socio sig. rag. *Paolo Carlo Moretti,* terrà *sabato 8 corrente*, alle 21 nella Sala Maggiore della Spett. Associazione dei Commercianti di Udine, Piazza V. E., n. 1, (sopra il Caffè Dorta), una lettura sul tema:

Per un diritto leso.

Vi possono intervenire naturalmente i soci del Collegio, nonchè i soci della Associazione dei commercianti. Saranno anche diramati inviti a persone che possono avere interesse nella questione che il rag. Moretti tratterà.

Gita Ciclistica.

L'Unione Velocipedistica Udinese ha iersera stabilito d'indire una gita sociale con meta a S. Pietro al Natisone. La partenza avrà luogo dalla Sede Sociale (albergo al Telegrafo) alle ore 13.30 (1 1|2 pom.)

Nuove stazioni di vetture pubbliche.

Finora le vetture pubbliche si trovavano in Piazza V. E., in via Mercatovecchio ed al piazzale della stazione ferroviaria; ora, per comodo dei cittadini, vennero fissati altri due posti, uno in Piazzetta Antonini, lungo il fabbricato della Banca d'Italia, l'altro in Piazza Garibaldi, facendo obbligo ai vetturali di appostarvisi per turno, durante il giorno, colla rispettiva vettura.

Inoltre la Giunta comunale ha deliberato che in tutto il tempo dell'anno, fino alle 10 pom., venga stabilito un turno obbligatorio di quattro vetture per sera, due in piazza V. E. e le altre due in via Mercatovecchio.

Tali disposizioni andranno in vigore col giorno 8 corr. mese.

Orari ferroviari

nuovi e servizio della Posta.

In seguito alle modificazioni apportate, dal 3 corr. agli orari ferroviari, le corrispondenze dall'Austria arrivono al mattino con sensibile ritardo.

Infatti da Trieste la Posta giungeva prima ad Udine col treno delle 4.10 e la avevamo a domicilio alle 7.30 circa; ora soppresso il treno delle 4.10 sostituito con quello delle 7 38 le corrispondenze perdono la prima uscita dei Portalettere.

Sappiamo però che la locale Direzione delle Poste ha impartite, con lodevole sollecitudine, disposizioni perchè tali corrispondenze, e sono molte, siano tosto levate affinchè il pubblico le possa ricevere almeno con la seconda uscita dei Portalettere.

Va migliorando

quella fanciulletta Della Siega, che l'altro jeri fu investita, in piazza d'Armi, da un ciclista. Ieri stesso, in cui si annunciava il suo grave stato, cominciò il miglioramento, che tutt'ora presegue. Auguri.

Tiro a segno.

Domani dalle ore 7 alle 9, sul campo di tiro si eseguiranno le lezioni regolamentari a 100 e 200 metri, tanto col fucile Mod.o 1870-87 come col Mod.o 1891.

All'Ospitale

furono medicati: Liberale Fontana di Eugenio d'anni 28 per ferita al polpaccio della gamba destra per morso di un cane, guaribile in giorni 6; Pietro Merlino fu Pietro d'anni 33 per scottature di primo grado al gomito sinistro riportate accidentalmente, guaribili in giorni 3; Attilio Turco di Eugenio d'anni 20 seggiolaio per ferita alla mano destra riportata lavorando con una sega, guaribile in giorni 10.

Articolo 488.

Furono dichiarati in contravvenzione all'art. 488 la fruttivendola Luigia Pavan di Giuseppe d'anni 50 ed Angelo Francescutti fu Osvaldo d'anni 75.

Cedesi

a prezzo d'occasione vetturetta automobile « *Prinetti e Stucchi* » *quasi nuova.* Rivolgersi presso il signor *Francesco Biasoni*, Via Belloni 6 - Udine.

Gazzettino commerciale.

Mercati pordenonesi.

Pordenone, 6 Giugnio 1901.

(B) — *Bovini* scarso. In compenso si fecero molti affari.

Lanuti, venduti tutti quelli introdotti sul mercato, a prezzo di merito.

Pollerie in ribasso, perchè tutti cercano di vendere per paura dall'infezione colerica che infierisce, ma che però è in piccole proporzioni nel nostro Circondario.

Uova 80 mila a L. 51.
Grano Ett. a L. 14 91. Estero L. 12.56.
Fagiuoli a L. 12 50.
Sorgorosso a L. 8.50.

Mercati d'oggi

Frutta e Verdure.

Ciliegie al Ch. cent. 12, 14, 15, 16, 17, 18, 25, 30.
Piselli al Ch. cent. 16, 20.
Asparagi al Cg. c. 32, 35, 36, 37.
Fragole al Cg. L. 1.50.

Foglia di Gelso.

Foglia senza bastone al Cg. cent. 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15. 16, 17, 18,
Foglia con bastone al quint. L. 7, 8, 9, 10, 9.50, 7,50 7,60, 8,75 6,00.

Bachicoltura.

In generale i bachi hanno *superato felicimente* anche la *4 a muta*; ed ora stanno per salire al *bosco*. Havvi qualche apprensione nei ritardatari per timore che sopravvengano forti calori.

Foglia abbondante e sana.

Raccolto in previsione maggiore dell'anno decorso, salvo contratempi.

Contratti ancora non si conoscono, soltanto vociferasi che si pagheranno i bozzoli da L. 2.50 a L. 3 al massimo, e quest'ultimo prezzo, per partite classicissime scevre da qualsiasi tara.

Cogolo Francesco
provetto callista.

VOCI DEI PRIVATI.

Sull'emigrazione dei fanciulli.

Credo dovere di rispondere all'articolo comparso nel N. 125 di questo Giornale, sull'emigrazione temporanea all'Estero dei fanciulli sotto i 16 anni di età.

Nulla trovo di contrario che una buona volta una provvida Legge proibisca l'occupazione dei fanciulli minori all'età sopradetta, nelle fornaci e fabbriche in genere.

Quantunque noi qui siamo a migliaia senza avere potuto godere questo privilegio, tuttavia godiamo una salute invidiabile e fisicamente siamo robusti forse più di tanti altri che poterono ripararsi in altro modo.

Ora esaminiamo la causa di questa grande emigrazione. Pur troppo la maggior parte sono spinti dalla miseria e da tanti altri bisogni. Si forma così una necessità che obbliga i genitori ed i figli ad emigrare all'Estero in cerca di guadagno, non trovando tutti di poter vivere con i guadagni che offre presentemente la Patria nostra.

Sarebbe poi bella cosa che i nostri signori milionari italiani s'occupassero, in maggior numero, nell'erezione di nuove fabbriche ed industrie in genere, ad imitazione degli altri Stati. Questo sarebbe l'unico mezzo efficace per impedire la emigrazione non solo ai fanciulli, ma bensì a tanti altri operai che piangendo abbandonano la Patria, errando all'Estero per mantenere le loro famiglie.

E' assolutamente falso quello che dice il *Padre di famiglia,* che i fanciulli in generale sono malamente trattati, tanto dall'imprenditore come dai compagni di lavoro; mentre, per quanto è possibile, si usa una seria sorveglianza in favore loro.

In quanto al vitto, sia pur di polenta e gran parte di formaggio, tuttavia i fanciulli ritornano in grembo alle loro famiglie grassi, freschi e sani ben più di quando partirono da casa.

Parlando poi dei lauti guadagni sopra questi fanciulli sotto i sedici anni, anche qui quel *Padre di famiglia* è molto male informato. Non occorre straordinario criterio per persuadersi facilmente che non vi possono essere guadagni sopra fanciulli sotto ai 15-14-13 anni di età; anzi evidentemente essi sono passivi, ma si è costretti a prenderli per forza maggiore del padre o dei fratelli a loro uniti. Sarebbe molto ancora da rispondere a quel *Padre di famiglia*; ma per oggi termino col deplorare fortemente la scarsa prudenza di questo *Padre di famiglia,* che così cervelloticamente offende l'onore, senza nessuna riserva, degli onesti imprenditori.

Tanto per la verità.

Monaco di Baviera, 1 giugno 1901.

Un Imprenditore
di lavori di fornaci all'Estero.

« Per l'onore » di via Treppo Chiuso.

Nel di Lei giornale in data 28 corrente in terza pagina e nella terza colonna, v'è un articoletto intitolato: *Alcuni Abitanti di Via Treppo Chiuso*, invocante che l'Autorità di P. S. provveda a far cessare schiamazzi e scene ribestanti, onde è teatro ogni notte quella via.

Per Treppo Chiuso, io intendo quel tratto di Via che dall'Officina del Gaz (*Angolo Bersaglio*) ha per termine una corte circuita di abitazioni a pochi passi dei *Vivai della Società Orticola.* Ora abitando proprio colà smentisco recisamente che Treppo Chiuso sia teatro di schiamazzi e di scene ributtanti, come l'anonimo ebbe l'ardire di chiamarla.

Dichiaro perciò falsa e bugiarda detta osservazione; e meglio che essere sorvegliata dall'Autorità di P. S. perchè tranquilla, sarebbe l'ordinare che l'anonimo fosse pedinato da robusti infermieri dell'Ospitale appartenenti a quella sala che c'intendiamo, ed al caso con una buona camicia di forza.

Tanto per la verità.

P. F.

TRIBUNALE DI UDINE.

Pel fallimento di Mels. — Comparvero jeri avanti il nostro Tribunale, i fratelli Andrea, Valentino, Mattia e Giacomo Durisotti di Mels (Buia) imputati i primi due, di bancarotta fraudolenta e bancarotta semplice, gli ultimi di sola bancarotta semplice.

Questi, (Giacomo e Mattia) furono assolti per inesistenza di reato; il Valentino condannato per sola bancarotta, semplice a sei mesi di detenzione coperti dall'amnistia dello scorso novembre; l'Andrea, pure per sola bancarotta semplice, ad un anno di detenzione per metà condonato dall'accennata amnistia. Questi interpose appello.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Via della Posta N. 3**
dalle ore 10 alle 11 1|2 di tutti i giorni.

Memoriale dei Privati

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA

Situazione al 31 Maggio 1901.

XVII. Esercizio

Capitale versato { Azioni N. 6602 / Soci » 1619	L. 215,050.—	
Riserva	L. 93,257 57	
» per infortuni	» 1,522.47	
» oscillaz. valori	» 1,428.69	» 101,208.73
		L. 316,258.73

ATTIVO

Cassa	L.	25,417.03
Portafoglio	»	2,235,913.19
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	24,769.—
Conti Correnti garantiti	»	76,207.55
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca	»	197,552.99
Debitori e Creditori Diversi	»	27,165.98
Banche e Ditte Corrispondenti	»	
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca	»	17,216.94
Effetti per l'incasso	»	8,026.02
Depositi a cauzione operazioni diverse . . . . L. 233,159.80 / Dep. a cau. imp. » 20,000.— / » liberi e vol. » 14,644.—	»	267,803.80
Imposte e tasse » 3,876.15 / Interessi passivi » 37,916.04 / Spese di ord. am. » 7,680.22	»	49,472.41
	L.	2,959,574.91

PASSIVO

Capitale Sociale . . . L. 215,050.— / Fondo di riserva . . » 93,257.57 / » per ev. infortuni » 1,522.47 / » Oscilaz. valori . » 1,428,69	L.	316,258.73
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	1,818,982.49
Banche e Ditte Corrispondenti	»	480,132.48
Debitori e creditori diversi	»	98.42
Dividendi	»	8,121.05
Depositanti a cauzione operazioni diverse . L. 233,159,80 / Dep. a cau. imp. » 20,000 — / » lib. e vol. » 14,644.—	»	267,803.80
Utili corrente esercizio e risconto 1901	»	63,177.94
	L.	1,959.574.91

Udine, 31 maggio 1901.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
Bonnari rag. Giovanni

Il Direttore
G. Bolzoni.

Operazioni della Banca.

Emette azioni a L. 36.— cadauna.

Sconto effetti di commercio. . . 5 4|4 0|0 (senza provvig.)
Prest. su cam.a 2 firme, fino a 6 mesi 6 0 0|0

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apre conti correnti verso garanzia reali — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

In conto corrente con chèques al 3 1|2 0|0
In deposito a risparmio al Portatore al 3 1|2 e 4 0|0
In deposito a piccolo risparmio al 4 1|0
} netto da ricchezza mobile

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi. Gl' interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, accorda tasse di favore.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

Processo indiziario per omicidio.

Udienza del 4 giugno.

Presidente cav. Panizzoni; Giudici avv. Sandrini e Cosattini; P. M cav. Apostoli; Cancelliere Febeo.

Parte Civile: avv. Levi, Driussi e Geatti.

Difensori: Avv. on. Girardini e Gosano.

Accusato Albino Covassi di Pietro d'anni 19, contadino da Giavons, detenuto dal 21 gennaio decorso.

Quando il Presidente assume le generalità dell'imputato, questi dice non ricordare come si chiamasse la madre sua, morta ch'egli era piccolo ancora; nè il mese della sua nascita, avvenuta nel 1881.

— Avete però compiuti vent'anni?

— Non lo so.

Leggesi la sentenza di rinvio alle Assise e l'atto di accusa; poi, il Presidente riassume le accuse, aggiungendovi qualche altro particolare.

Sono poscia introdotti i testimoni di accusa; e dopo le solite ammonizioni, licenziati. Così licenziasi anche il procuratore avv. Geatti, la cui presenza durante lo svolgersi della causa non è necessaria.

E comincia l'

Interrogatorio dell'imputato.

— Nel 20 gennaio, mi trovavo a casa e non avevo nessuna intenzione di uscirne, quando, verso le due pomeridiane, capitarono due miei compagni: Pompio Alessio e della Vedova Pietro, i quali mi dissero se volevo andare insieme a Coseano, dove c'era festa da ballo: intanto che mi cambiavo di vestiti, mi avrebbero aspettato nell'osteria. Quando però ve li cercai, non c'erano. Andai solo a Coseano. Qui non sapevo dove si ballava. Girai, cercandolo. Trovai il Pietro Bidino (padre dell'interfetto) e con colui mi recai nella osteria *della Salute*, dove capitò anche il di lui figlio. Bevemmo insieme, un litro. Quando si fu di andar a casa, uscimmo tutti tre. Giovanni di Bidino essendo di Rodeano, si doveva fare un tratto di strada comune. Il padre di lui ci accompagnò fin sotto il portico dell'osteria; e noi due poi continuammo, prendendo la strada di Rodano Alto.

Strada facendo, il Giovanni cominciò a chiedergli perchè suo fratello gli avesse domandato il saldo di un debito di lire 1 30: cose da non farsi, con lui. — «Ma io non c'entro, in queste cose!» — risposi; ma egli insisteva e finii con lo stancarmi e tornai indietro, lasciando che andasse solo per non trovare baruffa.

Ora mi accade che, non conoscendo io bene le strade, per essere stato a Coseano una sola volta, mi smarrii, e girai per sentieri e stradicciuole campestri, finchè, udito battere le due da un campanile, mi accovacciai sotto un covone di canne. Finalmente, come albeggiò, mossi senza saper nemmeno io dove andavo. Incontrato un ragazzo, mi disse ch'era vicino a Cudugnella.

Da Cudugnella, prese la strada campestre per Pozzaliz; e vicino al ponte di Luicico vide l'Alessandro D'Arcano, il quale vendeva strumenti da contadino.

« — Cosa fai, il lunedì? — mi chiese.

« — No: sono stato iersera a Coseano e mi son perso dopo di strada.

« — Lo sai?.. A Coseano è morto Giovanni Di Bidino, il marito della Genia. (L'Eugenia).

« — Come morto?! se sono stato in sua compagnia...

Più tardi, incontrò il Della Vedova e il Battistoni. Gli ripeterono la notizia che il Di Bidino era morto.

« — Orpo!.. — sclamò egli. — A l'è propri muart?!

« — Sì: lu han ciatàd muart.

Presidente. Ma perchè ne faceste le meraviglie, se già sapevate della sua morte?

— Eravamo stati assieme la sera prima; e mi pareva ancora impossibile, che non avevo creduto al D'Arcano.

— Bene: e appresso? Sono venuti da voi i carabinieri?

— Nel domattina. Mi trovarono a letto; e mi ordinarono di alzarmi.

— Vi hanno detto perchè?

— Nossignor. M'alzal..

— Non avete detto niente, ai carabinieri?

— Ho detto: — Cosa è, per l'affare del morto?.. Io non so niente del morto..

« — Non si tratta del morto —» risposero: « — è per una contravvenzione di ballo... —» « — Sì, sì —» risposi. « — Vegno dove che volè..»

Il Presidente gli muove parecchie contestazioni — sia per alcune varianti fra l'interrogatorio d'oggi e quelli scritti, come per le parole che l'accusato avrebbe detto qua e là stando alle affermazioni dei testimoni.

Per esempio, ai carabinieri egli avrebbe detto — così il Presidente:

— Non sono stato io a uccidere il di Bidino!

Avv. Girardini. Non è vero!... La deposizioni dei carabinieri su questo punto sono anzi contradditorie.

— Ma signor avvocato!... eslama il Presidente. — Lasci che io faccia l'interrogatorio come credo meglio. Ella farà poi le sue osservazioni.

E il presidente osserva che, al della Vedova. l'accusato avrebbe detto:

« — Basta che non dieno la colpa a me! —»

— Perchè diceste quelle parole, se ancora ignoravasi di che morte fosse perito, il povero Giovanni?

— Ma siccome lui era morto, poteva essere caduto da ubbriaco... poteva essere nato qualche altro accidente.. E pensai che, essendo partiti assieme da Coseano, potevano incolpare me..

— Tu avevi un coltello. Dove l'ha messo?

— L'ho perduto una settimana prima del fatto imputatomi... Del resto, era un temperino comunissimo.

Avv. Girardini. Aveva la punta della lama maggiore smussata quel temperino?

— Sissignore.

Il Presidente insiste sulla circostanza, affermata dall'imputato, essere andati, egli e il Di Bidino (partendo da Coseano) per la strada di Rodeano alto, mentre furono veduti per la strada di Rodeano basso; e rileva che il Di Bidno padre affermò che «litigavano piuttosto violentemente» il Giovanni Di Bidino e l'imputato.

Avv. Girardini. Ne dice tante, questo testimonio!..

Pres. Ma lasci stare, signor avvocato! Farà dopo, i suoi apprezzamenti!..

Ritorna poi sulla circostanza delle parole dette dall'imputato ai carabinieri: « — Non sono stato io ad ammazzare il Di Bidino!» — Perchè le avete dette?

— Perchè sapevo dalla mia matrigna che il Di Bidino era stato ammazzato...

— Ma come poteva saperlo vostra matrigna, se pochi minuti prima soltanto si era scoperto che il povero Giovanni aveva una ferita al torace?

— Ella mi aveva detto: — Vedrai che avrai dispiaceri per questa morte...

Avv. Driussi. Sarà stata una divinazione!..

Avv. Girardini. Che divinazione d'Egitto!... Non cominciamo con queste sciocchezze!..

—

E le contestazioni continuano; finchè si arriva al mezzogiorno e si leva l'udienza.

Udienza pomeridiana.

S'incomincia coi testimoni.

Eugenia Zucchiatti

d'anni 26, vedova di Giovanni Di Bidino — costituitasi parte civile insieme al suocero Pietro Di Bidino.

Si maritò al San Martino del 1899. Suo marito era un uomo semplice; «no l'ere bon di fa custions, al butave dutt in ridi fossial ben o fossial mal..».

Del fatto, non può dir nulla più di quello che udì raccontare dalla gente.

Come particolare: il suocero Pietro Di Bidino fecele qualche proposta sconveniente: «ma» — soggiunge la donna — «e' jè stade une stupidàgine. Jò jà l'ài dite al gnò omp, in Austrie; e cuand che sin tornads, o sin lads a sta di ciase be' soi».

Di Bidino Pietro

d'anni 64, padre dell'ucciso, costituitosi anch'egli, con la nuora parte civile.

Era insieme col proprio figlio e con l'accusato, nella osteria *Alla salute.* Quivi, tra l'imputato Covassi e il figliuol suo cominciò la lite per le lire 1.30 già ricordate; ma poi si calmarono e bevettero assieme. Finalmente, quando se ne andarono, egli li accompagnò fin sotto il portico, donde vide che prendevano la strada di Rodeano basso.

L'avv. Girardini contesta: dal sottoportico, non si poteva vedere, tanto più ch'era buio.

Di Bidino. Eppur vidi benissimo!

Fu verso un'ora dopo mezzanotte, che lo avvertirono della morte del figlio; ed egli portò la notizia alla nuora, in Rive d'Arcano.

Calasso Marianna

contadina, dimora nella ultima casa di Coseano, sulla strada verso Rodeano basso. Udì, verso le otto della sera, e mentre attendeva ai figlioletti, una voce dalla strada: « — Vèn'-tu?... I mùr...» — Ma non vi diede importanza, perchè la sera delle domeniche passano sempre ubbriachi...

— Ma quelle parole, furono dette da una sola o due voci?...

— Non vi ho badato più che tanto.

— E venivano dalla parte dove fu poi trovato il morto?

— Mi pare di sì.

Avv. Girardini. E conoseste la voce del Giovanni Di Bidino?

— Non ci ho badato.

Del Fabbro Carolina

di Celeste, d'anni 37, nata a Beivars e domiciliata a Coseano. La notte del fatto, era stata a Rodeano Basso per assistere una partoriente. Nel ritorno ad un certo punto, in vicinanza di Coseano il cavallo si impennò: un cadavere giaceva attraverso la strada!... Scesero dalla vettura, e riconobbero il Di Bidino — malgrado avesse la faccia insanguinata. Nessun disordine riscontrarono nei vestiti, tranne che i calzoni erano impolverati. Mossero il cadavere, collocandole nel senso della lungezza della strada, per poter passare colla vettura. Ella andò ad informare della triste scoperta l'assessore di Coseano, signor Piccoli. Non lungi dal ponte sul Corno, vide certo Pellegrini Valentino fermo accanto a un albero, in atto di orinare.

Pellegrini Valentino

d'anni 24 da Coseanutto, contadino, prestò la coperta per coprire il cadavere.

—

Oggi, il dibattimento continua; l'udienza incominciò alle 9.

Notizie telegrafiche.

Un incidente alla carrozza della Regina Margherita.

Roma, 4. Stasera, in via Babuino, transitavano in carrozza la Regina Margherita e la duchessa di Genova. La pariglia procedeva al trotto; ad un tratto uno dei cavalli incespicò in una rotaia del tram e cadde. Due giovani, che passavano in bicicletta, tentarono di rialzarlo, ma cadde anche l'altro cavallo. Allora accorsero carabinieri e guardie che staccarono i cavalli.

Le Auguste Donne rimasero in carrozza un quarto d'ora, rispettosamente circondate dalla folla.

ULTIMA ORA.

Operai italiani morti avvelenati.

BRESLAVIA 4. Sette operai italiani qui domiciliati, occupati nella fabbricazione di palloncini variopinti per fanciulli, ammalarono in seguito ad avvelenamento con idrogeno arsenicato. Tre degli infelici, certi Zappi, Jacobelli e Valente sono morti.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

RICERCASI per affitanza casa d'abitazione con annessa corticella od orticello. Offerte, Amministrazione Patria del Friuli.

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE dell'ANEMIA coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Unico Prodotto approvato e autorizzato. (Vedi, Parigi)
In Udine: Miani, Comelli, A. Fabris Farmacisti

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Agli amatori della **buona Birra!**

Al Caffè Corazza si vende la Birra della rinomata e mondiale Fabbrica Civica di **Pilsen Urquel.**

La **Birra di Pilsen** si può dire la regina fra le birre.

Unico concessionario per Udine e Prov.

ANDREA BISCHOFF
Caffè Corazza - Udine

VENA D'ORO (Belluno)

Prem.-*Stabilimento Idroterapico e Climatico Aperto dal Giugno all' Ottobre*

Idroterapia completa massaggio ginnastica medica cura lattea

Medico direttore ***Prof. Umberto Flora*** aiuto alla clinica medica di Firenze
Medico consulente ***Prof. Comm. Pietro Grocco*** diret. della clinica medica di Firenze
propr. Cav. ***Giovanni Lucchetti e F.lli***

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il «FERRO-CHINA BISLERI è un «preparato eccelente, un tonico pronto ed efficace riparato recostituzionale». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

TERME D'ABANO

Acqua Minerale Naturale

salso - jodo - bromica litiosa

Acqua Madre

salso - jodo - bromica litiosa

(Sorgente di Montirone)

Dipoma d'Onore all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.

«L'esperienza, che ho fatto dell'uso interno «dell'Acqua Naturale e dell'Acqua Madre di «Abano (sorgente del Montirone) sia nella Cli«nica medica da me diretta, sia presso la mia «clientela privata, mi consente di affermare «con sicurezza che l'una e l'altra sono vera«mente preziose, specialmente nelle molteplici «manifestazioni della *Gotta - Renella - Artri«tismo - Catarri cronici dello stomaco, inte«stino e vie urinarie.* Malattie *del fegato* «- *Glicosuria - Linfatismo addominale e ge«nerale (Scrofolosi, Rachitismo) - Obesità* - «*Inflammazioni a lenta risoluzione.* — L'Ac«qua Madre è più specialmente indicata nei «casi in cu non è tollerata molta quantità di «liquido nello stomaco.»

Prof. Achille De Giovanni
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Deposito per Udine e Provincia presso la Farmacia Comessatti.

Albergo "Leon Bianco,, in Tolmezzo

Assunto da Giovanni Venier *di Villa Santina.*

OTTIMA CUCINA, VINI SQUISIT
spedito servizio di cavalli
conduzione inappuntabile
prezzi modici.

Col giorno 15 Giugno p. v. lo stesso Giovanni Venier aprirà in Villa Santina due negozi largamente assortiti in coloniali, confetture, liquori, ferramenta, cordami, vetrami, colori. — Pannina, telerie, mercerie ecc. a prezzi limitatissimi.

Da vendere

Casa sito in Paderno, di proprietà degli eredi fu Barbetti Giuseppe, ora sede della Scuola Comunale in unione alla casa interna.

Detto fabbricato, componesi di N. 6 stanze, ora aule, legnaia, altri ambienti e il fabbricato interno composto di N.4 stanze, fienile, stalla e granaio, nonchè altri ambienti per deposito carri ed attrezzi rurali.

Per trattattive, rivolgersi al sig. Baobeti Giovanni fu Giuseppe, Via Tiberri Deciani N. 31.

D'affittarsi

In Tricesimo nel Castello affittasi per estate — autunno appartamento ammobigliato, grande, divisibile anche per due famiglie numerose rimanendo queste egualmente indipendenti.

Per schiarimenti, rivolgersi al sig. Giovanni Sbuelz, *Tricesimo.*

Cannoni grandinifughi

tipo brevet. "Zancanaro,, ing. Olian Fannio e C., Padova

Unico primo Premio

al Concorso Internazionale 1900 di **Padova**

rappres. per la Provincia di Udine

ing. C. FACHINI Via Manin - Udine

Progetti e preventivi per impianti completi di cannoni grandinifughi.
Organizzazione di CONSORZI di difesa contro la grandine.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

SALE MARINO PER BAGNI

preparato esclusivamente nella reale farmacia **FILIPPUZZI - GIROLAMI**

Questo sale che contiene tutti i principi attivi dell'acqua di mare viene prescritto dai medici contro tutte quelle malattie, in cui è indicata una cura *Salso - Jodo - Bromica.*

Si vende in pacchi da 1 chilo da 40 centesimi

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Dresch*, Milano, Casellario 24.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75**
di Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per s g.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.
Musica, Riparazioni, Corde.

Francesco, Cogolo callista provetto, Via Grazzano, 73.

Sapol — Per abbellire la pelle

Usiamo sempre

Sapol Bertelli

il vero sapone
finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.
L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Le reputate Profumerie Igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora – sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.60, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate
MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO - *ottagono Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 25* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 300* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 301* - NAPOLI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia
Prezzi convenientissimi

Vinello artificiale

Sano e igienico
lo si prepara col
Composto enantico mirra
approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per la sua qualità igieniche ed economiche, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigianti ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati o insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa fabbricarlo (Dose per fabbricarne litri 100 costo L. **6,00**) (Dose per fabbricarne litri 50 costo L. **3,50**) **con istruzione**

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia e cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra.* Piacenza (Emilia) Via S. Salvadore 40.

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutta o fusto.* — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

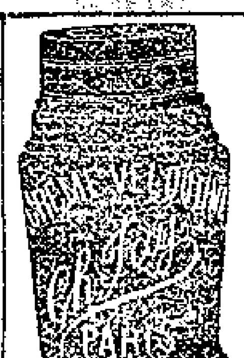
GIACOMO ANGELO MARITANO
MILANO

Rinomata Fabbrica Specialista per Forniture Complete per impianti

GAS ACETILENE

Lampade, Becchi, Cucine, Gazometri ecc.
Catalogo illustrato

Marca di Fabbrica G. A. M.



Igiene e Bellezza della Pelle
CRÊME VELOUTINE
PREPARATA DA **CH. FAY**
Inventore della VELOUTINE, 9, Rue de la Paix, PARIGI
MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale, PARIGI 1900

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.
A. MANZONI e C., *Milano, Roma* E MIGLIORI PROFUMERIE.

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, ci ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipa e il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo impero austro - ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

I gelati

si possono preparare facilissimamente da sè, in casa con le macchinette che si possono avere all'Emporio della **premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.**

---

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER L. 0,45 — POLVERI VICHY

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale **BOCCHI vaso L. 0,60**
efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI **di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore. Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.**

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico - ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi della Pelle e malicbri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo, colla firma Frat. Dri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci*

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana (Trentino). **Magnifica posizione riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.** 200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis. Concerti, Riunioni. — Stagione *Maggio Ottobre.*

Informa la Direzione.

SANTAL MIDY

L'unico preparato eccellente Sandalo di Mysore Inoffensivo, sopprime Il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 31
UDINE

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

PIANOFORTI
ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e **accordature**

IMPOSSILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.